

## IL SABATO SPETTACOLI

L'intervista ■ LUCIANA DALLARI  
E MARINA LENARDON

«Da dieci anni siamo le Verdissime.com, tra passione per il Cigno e impegno sociale»

## LUCIA BRIGHENTI

■ Dieci anni di passione verdiana declinata al femminile: festeggia i suoi primi due lustri l'Associazione Verdissime.com, fondata da Luciana Dallari, presidente, anima e cuore del sodalizio che coniuga il desiderio di far conoscere l'arte e la vita del Maestro di Busseto con iniziative a sfondo sociale.

Formata da trentasette donne di tutte le età, dai 18 anni in su, l'Associazione è fedele al suo motto «Sempre libera»: anche se la sede legale è a Piacenza, le Verdissime non sono troppo legate a un territorio perché - spiegano - «Verdi non è di Parma, Busseto o Piacenza ma cittadino del mondo». Luciana Dallari e la vicepresidente, Marina Lenardon, fanno un consuntivo di quanto fatto in questi dieci anni e annunciano qualche progetto. «Ho deciso di fondare le Verdissime perché volevo riunire tante donne e non trovavo giusto che nel Club dei 27 ci fossero opere femminili interpretate da uomini - spiega Dallari - Nella nostra associazione, ogni componente porta il nome di un'e-



**SODALIZIO AL FEMMINILE** Le Verdissime.com a Milano nel 2008, anno della fondazione.

roina verdiana».

**Il fatto di non avere una vera e propria sede è una scelta?**

«Ho sempre pensato che fosse ora di finire il duello tra Piacenza e Parma per stabilire di chi è Verdi. Provocatoriamente, ho intitolato "Verdi era di Gorizia" il primo spettacolo che abbiamo organizzato, nel palazzo delle Poste di Piacenza. C'è stato chi mi ha telefonato per sapere se era vero...».

**Quali sono le iniziative di cui andate più orgogliose?**

«Abbiamo cercato di toccare tutti gli aspetti di Verdi, per farlo conoscere a trecentosessantagradi: la sua musica, la sua umanità, le sue ricette, la moda. Per i nostri spettacoli si sono prestate persone molto famose: Giuseppe Bertolucci che ha letto pagine di "Capriccio verdiano", scritto dal padre Attilio; Franca Valeri che ha presentato il suo libro "Di

tanti palpiti"; Carla Fracci che ha raccontato la sua interpretazione di Giuseppina Strepponi. Tra gli spettacoli all'Arena del Sole di Roccabianca, ricordiamo "Un pomeriggio monumentale", in cui è stata ricostruita la storia del Monumento a Verdi. Abbiamo raccolto fondi per i bisognosi e siamo orgogliose della Stanza-Museo creata nell'Ospedale Giuseppe Verdi di Villanova».